



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Statuto e patti parasociali

Indice

Srl / Srl innovativa

La figura dell'amministratore (responsabilità, ruolo, rischi)

Statuto e governance

Patti parasociali

Srl / Srl innovativa

La figura dell'amministratore (responsabilità, ruolo, rischi)

Statuto e governance

Patti parasociali

Una S.r.l. (Società a responsabilità limitata) è una forma giuridica d'impresa molto diffusa in Italia, particolarmente indicata per **PMI**. In una **S.r.l.**, la responsabilità dei soci è **limitata al capitale investito**, quindi non sono personalmente responsabili per i debiti della società oltre il loro apporto. Il capitale sociale minimo è di 1 euro (o 10.000), ed è diviso in quote, che possono essere trasferite. Le S.r.l. sono regolamentate dallo **statuto**, che ne definisce struttura e funzionamento, e la gestione può essere affidata a un **AU** amministratore unico o a un **CdA** consiglio di amministrazione. La forma S.r.l. offre una certa flessibilità gestionale e fiscale, risultando un'opzione efficace per chi desidera avviare un'attività con una **protezione patrimoniale personale**.

SRL innovativa

Una S.r.l. innovativa è una variante della Società a responsabilità limitata, pensata per promuovere attività di ricerca, sviluppo e **innovazione tecnologica**. Per essere considerata innovativa, la S.r.l. deve registrarsi nella **sezione speciale** del Registro delle Imprese e soddisfare **requisiti** stabiliti dalla legge, come avere un prodotto o servizio innovativo e non derivare da fusioni o scissioni aziendali. La S.r.l. innovativa gode di diversi vantaggi fiscali, amministrativi e finanziari, come riportato nella tabella seguente:

Requisito	Descrizione
Forma giuridica	Costituita come società di capitali o cooperativa (S.r.l., S.p.A., S.a.p.A., società cooperative)
Data di costituzione	La società deve essere attiva da meno di 5 anni (60 mesi)
Oggetto sociale innovativo	Finalizzata alla produzione, sviluppo e commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico
Sede	Sede principale in Italia o in un altro Paese UE con sede operativa in Italia
Non derivante da fusioni/scissioni	Non derivante da fusione, scissione societaria o cessione di azienda
Investimenti in R&D	Almeno il 15% delle spese totali destinate ad attività di ricerca, sviluppo e innovazione
Personale qualificato	Almeno 1/3 del personale con laurea magistrale o 2/3 con dottorato di ricerca o equivalente
Proprietà intellettuale	Detenere o impegnarsi a sviluppare brevetti, diritti di software o tecnologie innovative
Capitale sociale	Nessun requisito minimo di capitale sociale
Iscrizione	Registrazione nella sezione speciale del Registro delle Imprese dedicata alle startup innovative

Vantaggi srl innovativa

Vantaggi della S.r.l. Innovativa	Descrizione
Detrazioni fiscali per investitori	Agevolazioni fiscali sugli investimenti in startup innovative
Facilitazioni nell'accesso al credito	Accesso facilitato a finanziamenti e garanzie pubbliche (es. Fondo di Garanzia per PMI)
Agevolazioni sui costi di avvio e gestione	Riduzione o esenzione di alcune spese di avviamento e gestione (diritti camerali, bolli)
Incentivi fiscali su stock options	Vantaggi fiscali sulle azioni per dipendenti e collaboratori
Facilitazioni per l'internazionalizzazione	Sostegno per progetti di sviluppo internazionale
Procedure di liquidazione agevolate	Processi semplificati per la liquidazione o il fallimento

Srl / Srl innovativa

La figura dell'amministratore (responsabilità, ruolo, rischi)

Statuto e governance

Patti parasociali

Ruolo dell'amministratore

Ruolo dell'Amministratore:

- Gestisce l'attività della società e ne rappresenta gli interessi verso terzi.
- Prende decisioni strategiche e operative per il raggiungimento degli obiettivi societari.
- Può essere unico (**AU** amministratore unico) o parte di un **CdA consiglio di amministrazione**, a seconda della struttura societaria.

Meglio amministratore unico o cda? (meglio un CdA...)

Maggiore competenza e diversificazione:

Un CdA riunisce più persone con competenze ed esperienze diverse, migliorando le capacità decisionali e la qualità della gestione.

Riduzione dei rischi di errore e cattiva gestione:

Con più amministratori, le decisioni vengono discusse e analizzate da diversi punti di vista, riducendo il rischio di scelte affrettate o errate.

Bilanciamento dei poteri e trasparenza:

Un CdA permette una maggiore distribuzione del potere decisionale, prevenendo l'accentramento nelle mani di una sola persona, e assicura una supervisione interna più efficace.

Tutela degli interessi dei soci:

I soci, specialmente quelli di minoranza, hanno una maggiore garanzia che le decisioni vengano prese con equilibrio e nell'interesse della società, evitando favoritismi o conflitti di interesse.

Continuità della gestione:

In caso di dimissioni o assenza di un amministratore, il CdA può garantire continuità senza interruzioni o vuoti di potere.

Responsabilità condivisa:

Le responsabilità legali e finanziarie sono distribuite tra più persone, riducendo il rischio personale per ciascun amministratore e incoraggiando una gestione più prudente.

Responsabilità dell'amministratore

Responsabilità dell'Amministratore:

- ✓ **Civile:** Risponde verso la società, i soci e terzi per danni causati da decisioni o comportamenti negligenti o dolosi.
- ✓ **Penale:** Può rispondere per reati commessi nella gestione aziendale (es. false comunicazioni sociali, reati fiscali).
- ✓ **Patrimoniale:** Il suo patrimonio personale può essere aggredito se viene dimostrata una responsabilità diretta o illecita.

Obblighi principali:

- ✓ Agire con **diligenza, professionalità e nell'interesse della società** (obbligo di diligenza).
- ✓ Evitare **conflitti di interesse**, antepoendo il bene della società agli interessi personali.
- ✓ Rispettare le norme di legge e dello statuto societario.

Rischi della carica di amministratore

- Rischio di **responsabilità finanziaria**, soprattutto in caso di crisi societaria.
- Rischio **legale** se vi è inosservanza delle normative (es. tributarie, ambientali, lavoro).
- Possibilità di essere chiamato a rispondere **in giudizio, anche per danni ai soci o creditori.**

Indice

Srl / Srl innovativa

La figura dell'amministratore (responsabilità, ruolo, rischi)

Statuto e governance

Patti parasociali

ESEMPIO DI STATUTO

Denominazione – Oggetto – Sede – Durata

1. Denominazione

È costituita una società a responsabilità limitata denominata "Innovative Solutions S.r.l.".

2. Oggetto Sociale

La società ha per oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti e servizi ad alto contenuto tecnologico e innovativo.

1. La società si impegna principalmente in attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, software, e soluzioni tecnologiche.
2. Potrà svolgere attività correlate e accessorie, compiere operazioni finanziarie, commerciali, mobiliari e immobiliari che siano necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, purché tali operazioni non siano rivolte al pubblico.

3. Sede Legale

La società ha sede legale in Milano.

4. Durata

La durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2070, salvo proroghe o scioglimento anticipato.

Capitale Sociale e Partecipazioni Sociali

5.Capitale Sociale

Il capitale sociale è di € 10.000 (diecimila euro) suddiviso in quote secondo le leggi vigenti.

6.Aumenti di Capitale

La delibera di aumento del capitale può consentire il conferimento di opere e servizi a favore della società, purché siano oggettivamente valutabili e siano garantiti da fideiussione o cauzione, come previsto dalla legge.

7.Partecipazioni Sociali

I diritti spettano ai soci in misura proporzionale alla loro partecipazione.

Finanziamenti dei Soci

8. Finanziamenti dei Soci

I soci possono eseguire finanziamenti infruttiferi o a titolo oneroso a favore della società, nel rispetto delle disposizioni di legge, anche in misura non proporzionale alle loro partecipazioni.

Amministrazione e Rappresentanza

9. Consiglio di Amministrazione

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 3 a 5 membri, nominati dall'assemblea dei soci. Il CdA può delegare poteri a uno o più amministratori delegati.

10. Potere di Firma e Rappresentanza

La rappresentanza della società è attribuita al presidente del CdA e agli amministratori delegati, i quali possono firmare e rappresentare la società di fronte a terzi.

11. Responsabilità degli Amministratori

Gli amministratori devono agire con diligenza e rispettare le normative sulla gestione aziendale innovativa. Essi rispondono dei danni verso la società e verso i terzi per azioni negligenti o dolose.

Decisioni dei Soci

12.Assemblea dei Soci

L'assemblea può essere convocata anche via teleconferenza, videoconferenza o altri mezzi digitali. È necessaria una maggioranza del 51% del capitale sociale per deliberare sulle questioni ordinarie e del 75% per quelle straordinarie.

Recesso del Socio

13.Diritto di Recesso

Il socio può recedere nei casi previsti dalla legge o dallo statuto, con comunicazione da inviare all'amministrazione. La sua quota sarà liquidata in base al valore di mercato della società.

Bilancio e Utili

14. Chiusura dell'Esercizio Sociale

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

L'organo amministrativo provvederà alla redazione del bilancio entro 120 giorni dalla chiusura.

15. Distribuzione degli Utili

Gli utili netti, dedotta la riserva legale, saranno distribuiti ai soci in proporzione alle quote, salvo diversa deliberazione dell'assemblea.

Indice

Srl / Srl innovativa

La figura dell'amministratore (responsabilità, ruolo, rischi)

Statuto e governance

Patti parasociali

COSA SONO I PATTI PARASOCIALI

Patti Parasociali

I patti parasociali sono accordi privati stipulati tra alcuni o tutti i soci di una società per regolare aspetti specifici **dei loro rapporti**, di solito **non contemplati dallo statuto**.

Pre-costituzione - contratto di investimento

Il **diritto d'opzione pre-costituzione** è un diritto che permette a una persona o a un investitore di prenotare una quota in una società prima che questa venga effettivamente costituita. In pratica, chi esercita questo diritto **si garantisce la possibilità di diventare socio della nuova società non appena sarà formalmente creata.**

In questo contesto, chi possiede il diritto d'opzione ha il vantaggio di:

- 1. Bloccare la propria partecipazione** prima della costituzione, assicurandosi una quota della società in anticipo.
- 2. Mantenere una posizione di prelazione** rispetto ad altri investitori, senza rischio che le quote vengano cedute a terzi nel frattempo.

Questo diritto è particolarmente **utile in situazioni dove il progetto imprenditoriale è promettente, e chi possiede il diritto d'opzione vuole evitare la competizione per ottenere una partecipazione nella società una volta costituita.**

LE 4 CLAUSOLE TIPICHE

Tag Along (clausola di trascinamento):

Questa clausola **tutela i soci minoritari**. Se un socio di maggioranza decide di vendere le proprie quote, i soci minoritari hanno **il diritto di “trascinarsi” e vendere le proprie quote alle stesse condizioni**. Questo evita che i soci di minoranza restino “bloccati” nella società con nuovi soci non graditi.

Drag Along (clausola di trascinamento al contrario):

Qui è il socio di maggioranza ad avere il diritto di “trascinare” i soci minoritari nella vendita delle loro quote. Questo può essere utile quando è necessario vendere l'intera società e un socio di minoranza potrebbe essere contrario alla vendita.

LE 4 CLAUSOLE TIPICHE

Lock Up Management:

Questa clausola impone un periodo di “blocco” durante **il quale i soci non possono vendere le proprie quote o azioni oppure ad esercitare la propria attività tecnica (CdA?) per un certo lasso di tempo**. L’obiettivo è quello di garantire stabilità alla società, impedendo l’uscita immediata dei soci, spesso subito dopo un’operazione finanziaria importante, come una quotazione in borsa.

LE 4 CLAUSOLE TIPICHE

Diritto di Non Concorrenza:

Questa **clausola vieta ai soci (e a volte anche agli amministratori) di avviare o partecipare a iniziative che possano essere considerate in concorrenza con l'attività della società.** È una misura di tutela dell'azienda per evitare che soci con conoscenze interne possano avvantaggiarsi a scapito della società stessa.

Altre clausole tipiche

Clausola di Prelazione

Prevede che, in caso di vendita di quote, il fondo abbia **la priorità di acquisto** rispetto a terzi, proteggendo il controllo del capitale investito e il valore della partecipazione.

Diritto di Liquidazione Preferenziale

Garantisce al fondo di essere **rimborsato con priorità** rispetto agli altri soci in caso di liquidazione della società, tutelando il capitale investito.

Clausola di Veto su Decisioni Strategiche

Conferisce al fondo il diritto di **veto su decisioni importanti**, come modifiche dell'oggetto sociale, aumento di capitale o cessione di asset strategici, proteggendo così l'investimento.

Altre clausole tipiche

Clausola di Anti-Diluizione

Assicura che, in caso di nuove emissioni di quote o azioni, il **fondo mantenga la sua percentuale di partecipazione**, evitando una riduzione della propria quota di capitale.

Clausola di Informazione e Reporting

Obbliga la società a fornire al fondo **informazioni periodiche (bilanci, report di attività, piani strategici)**, garantendo trasparenza e un monitoraggio costante dello stato dell'investimento.

Altre clausole tipiche

Clausola di Exit Obligation

Stabilisce un termine entro il quale i soci fondatori si impegnano a **facilitare l'exit del fondo**, ad esempio attraverso una vendita o una quotazione in borsa, garantendo così un ritorno sull'investimento **entro un periodo** prestabilito.

Clausola di Right of First Refusal (ROFR)

Concede al fondo il diritto di prelazione assoluta rispetto a potenziali nuovi investitori, permettendo al fondo di mantenere il controllo sulla composizione della compagine societaria.

Altre clausole tipiche

Clausola di Deadlock Resolution

Definisce un meccanismo di risoluzione dei conflitti tra soci (ad esempio, mediazione o arbitrato) per evitare situazioni di stallo che possano bloccare la gestione societaria e incidere negativamente sul valore dell'investimento.

Esempi:

- Remissione decisione ad assemblea se cda non decide
- Casting vote: la decisione di un socio prevale in caso di parità
- Intervento di un terzo

Lessico e vocabolario utili

Work for equity

quale corrispettivo per le attività che saranno svolte a favore della Start-Up secondo quanto previsto dal Contratto Partner Imprenditoriale, avrà diritto all'assegnazione una partecipazione a titolo di *work for equity* pari ad un massimo del [REDACTED] (calcolato prima dell'eventuale effettuazione dell'Investimento Seed di [REDACTED] Imprenditoriale) (la “**Partecipazione Work for Equity**”). Con la Partecipazione Work for Equity saranno attribuiti al Partner Imprenditoriale i normali diritti amministrativi ed economici rivenienti dalla legge per il fatto di detenere una partecipazione nel capitale sociale della misura della partecipazione effettivamente di volta in volta detenuta.

Il “**work for equity**” è un accordo di investimento in cui un individuo o un gruppo **offre lavoro o servizi in cambio di quote societarie anziché di compenso monetario**. È una strategia comune nelle startup o nelle aziende in fase iniziale, poiché permette di **ridurre il fabbisogno di liquidità immediata**, coinvolgendo il talento direttamente come socio e incentivandolo al successo dell'impresa. Spesso utilizzato per attrarre collaboratori chiave, il work for equity comporta negoziazioni specifiche sui termini, inclusa la valutazione delle quote assegnate e le tempistiche per acquisire la proprietà.

Work for equity per dipendenti

Immaginati come uno startupper con una visione chiara e grande entusiasmo, ma con risorse limitate. **Non potendo pagare stipendi alti** o volendo **ancorare risorse umane strategiche in azienda**...hai la possibilità di offrire loro una **parte dell'equity**, ovvero strumenti finanziari che rappresentano una quota futura della società.

Offrire **equity è una scommessa**, sia per te che per loro. Tuttavia, il team guadagna la possibilità di avere:

- un **profitto significativo se la startup cresce e si afferma sul mercato**
- l'azienda è un pezzettino anche sua

Work for equity e azioni senza diritto di voto

In un piano di *work for equity*, le azioni senza diritto di voto rappresentano una soluzione strategica per le startup che vogliono attrarre talenti senza cedere il controllo della società.

Queste azioni permettono ai collaboratori di **partecipare agli utili e alla crescita futura dell'azienda, ma non danno loro il potere di influenzare le decisioni aziendali tramite il voto nelle assemblee societarie.**

Le azioni **senza diritto di voto sono utili quando i fondatori desiderano mantenere il controllo** decisionale, poiché consentono di diluire la partecipazione economica (equity) senza intaccare la governance.

Questo approccio è comune in startup e aziende con una forte leadership fondatrice, poiché permette di preservare la visione e la direzione aziendale, mantenendo al contempo la flessibilità di premiare i collaboratori per il loro contributo

Come funziona il *Work for Equity*?

1. Quota di partecipazione: Invece di uno stipendio fisso o di un compenso tradizionale, i collaboratori ricevono un "pezzetto" della società attraverso **strumenti finanziari** (come opzioni, azioni o quote) che rappresentano il loro contributo e investimento nella crescita dell'azienda.

2. Definizione del valore: All'inizio si stabilisce una valutazione (valutazione pre-money) della startup, così che ciascun collaboratore possa capire a quanto potrebbe corrispondere in valore futuro il proprio impegno.

3. Strumenti finanziari: I membri del team ricevono strumenti come

- le **stock options** (opzioni che consentono di acquistare azioni a un prezzo fissato in futuro)
- **azioni fantasma** (simili alle azioni, ma senza possesso reale), che maturano col tempo secondo un piano detto di *vesting*.

4. Vesting: Le opzioni maturano in base a un piano temporale. Per esempio, si può stabilire che le opzioni saranno disponibili al collaboratore solo se lavorerà almeno 2 anni, con un rilascio graduale (ad esempio 25% ogni anno di quanto stabilito).

5. Liquidazione e Exit: Quando la startup raggiunge una exit (cioè viene venduta o si quota in borsa), i collaboratori possono esercitare le loro opzioni e convertire la propria equity in denaro.

Valore nominale

Qualora (i) [redacted] abbia inviato la Comunicazione di Investimento e (ii) l'Investimento Seed di Terzi sia perfezionato da terzi investitori senza che sia perfezionato contestualmente anche l'Investimento Seed di [redacted] resta inteso che [redacted] avrà in ogni caso il diritto di sottoscrivere al valore nominale (senza alcun sovrapprezzo), contestualmente all'esecuzione dell'Investimento Seed di Terzi, un'ulteriore partecipazione rappresentativa del capitale sociale della Start-Up, tale per cui, tenendo conto della partecipazione eventualmente già detenuta da [redacted] per effetto dell'esercizio del diritto di opzione ai sensi del paragrafo 2.1 (*Opzione*), NewCo deterrà una partecipazione complessiva nel capitale della Start-Up pari al [redacted] % *fully diluted* (e quindi computata sul capitale sociale (anche non sottoscritto), successivo al perfezionamento dell'Investimento Seed di Terzi e di eventuali ulteriori strumenti convertibili in partecipazioni rappresentativi del capitale sociale della Start-Up concordati tra le parti interessati in sede di negoziazione dell'Investimento Seed di Terzi, quali piani di incentivazione o piani di stock option).

Il **valore nominale**, in un accordo di investimento, rappresenta il valore attribuito a ciascuna azione di una società al momento dell'emissione. È una **cifra stabilita statutariamente e non riflette il valore di mercato dell'azione, ma serve come base per calcolare il capitale sociale totale**. In caso di investimento, il valore nominale delle azioni può **essere inferiore al prezzo effettivo** pagato dall'investitore, poiché quest'ultimo riflette il valore reale o potenziale della società. Il valore nominale può influenzare aspetti fiscali e legali nell'emissione di nuove azioni.

Il fully diluted

Il termine **fully diluted** si riferisce alla valutazione complessiva del capitale di una società, considerando tutte le azioni attuali e potenziali, **cioè incluse quelle derivanti da opzioni, warrant e strumenti convertibili che potrebbero essere esercitati in futuro.**

Quando si calcola il **numero di azioni su base fully diluted, si considera il massimo numero di azioni che potrebbe teoricamente essere in circolazione se tutti questi strumenti fossero convertiti in azioni ordinarie.**

Questo concetto è essenziale per capire quale sarebbe la proprietà e la percentuale di partecipazione di ciascun socio qualora tutte le opzioni o altri strumenti venissero esercitati, evitando sorprese future per gli investitori. Per esempio, se un investitore possiede il 10% di una società "fully diluted", significa che avrà effettivamente quella percentuale anche considerando tutte le potenziali diluizioni. La formula di calcolo prevede di sommare le azioni esistenti a tutte quelle potenziali, influenzando quindi il valore dell'azienda e le singole partecipazioni.

Pre money e post money

$$\text{Valore post-money} = \text{Valore pre-money} + \text{Capitale investito}$$

Valore pre-money: è la valutazione della società *prima* che venga effettuato un nuovo investimento. Rappresenta quanto la società vale, basandosi su criteri come il potenziale di crescita, il team, i ricavi e altre metriche, prima di ricevere nuovi fondi. Ad esempio, se una startup ha un valore pre-money di 5 milioni di euro, significa che, in base agli investitori, la società vale questa somma prima dell'iniezione di nuovi capitali.

Valore post-money: si calcola aggiungendo al valore pre-money l'importo del nuovo investimento. Quindi, se la stessa startup riceve un investimento di 1 milione di euro, il suo valore post-money sarà di 6 milioni di euro (5 milioni di pre-money + 1 milione investito).

Grazie

Proprietà intellettuale

“Diritti di Proprietà Intellettuale” indica la domanda di brevetto, il brevetto, il marchio, il software, i segreti commerciali ex art. 98 CPI, il diritto d’autore ed ogni altro diritto di proprietà intellettuale contemplato nella normativa italiana ed internazionale recepita dall’Italia.

“Foreground IP” sono i Diritti di Proprietà Intellettuale relativi al Progetto Selezionato che vengono generati in esecuzione delle attività di ricerca svolte dai Fondatori in relazione allo stesso e finanziate dalla NewCo tramite l’Apporto.